TECHE
UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_2559_007**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

Car.^{mo} Ippolito

Vorrei pur stare un poco teco, ma in verità ho fretta; quindi sarò breve, e per non dimenticare quello che più mi preme, incominicierò con un abbraccio che tutto ti riveli l'affetto mio e la mia amicizia, ed un augurio pel nuovo anno che tutte comprenda le felicità possibili. Veramente tu non hai d'uopo de' miei auguri parendomi che la fortuna ti accarezzi già molto leggiadramente colle sue mani di rose, e si piaccia a versare sul tuo capo una pioggia continua di beni e di compiacenze. Ch'essa ti si contenga fedele per lunga pezza, e perchè ti voglio bene davvero perchè vorrei che tu presentassi al mondo lo spettacolo strano d'un poeta felice —

Seppi i tuoi trionfi passati, e ne provai.

contento come d'una piccola gloria nazio-
nale; sospetto i presenti che mi ricordano
i tremiti de' miei anni giovanili. Tutto
questo ti attribuisce una rinomanza
che deve un poco affaticare, se vero è ciò
che dice un poeta che « c'est un poids bien
pesant qu'un nom trop tôt fameux ».
Tua Mamma è partita la sera di Do-
menica. Il tempo era bello e l'aria mite, ma
il giorno appresso il cielo era sereno del pari, e
la temperatura più fredda d'assai. Ciò nulla-
ostante spero che non avrà sofferto perchè
stava abbastanza bene. Si era trattenuta
qualche giorno di più perchè Carlino potesse
godere la prima sera d'opera, e fu fiasco perchè
il Don Sebastiano non comparve sulle scene

che Domenica con esito infelicissimo, e il teatro non si riaprirà che colla Peruzzi nella Saffo.

Sono debitore alla tua buona memoria ed alla gentilezza di Carlino Gobbio, che pregoti di ringraziarlo a nome mio, d'una copia del tuo Conte Pecoraro. Tu sai ch'io ho poco tempo di leggere, pure il tuo ~~libro~~ racconto forma da qualche tempo la mia lettura prediletta, e la continuerò finchè avrà pagine il libro —

Baciami Sandrino, da cui attendo con tutto suo comodo una sua linea, e quando tu veda di ritorno da Pusiano mia Sorella Ernestina salutala tanto a nome mio —

Non ho novità da darti. Finchè il carnovale non s'innoltri dubito non ne avremo. Le _ballette_ non saltano fuori che

ms. 2559

quando sentono l'odore delle maschere. Io
non cercherò passatempi nel Carnevale;
perchè non è più la mia stagione, e però
felice abbastanza, se attraverso al fumo di
una bottiglia di Champagne, sarò capace
a vedere un qualche alino volare e il
prode Bu=Baghera a combattere come
vedeva Carletto nostro. Un bacio [illegible]

Tuo aff. Ces. Bonomi

ms 2559/7

Cariss.mo Ippolito

Vorrei pur stare un poco teco, ma in verità ho fretta; quindi sarò breve, e per non dimenticare quello che più mi preme incomincierò con un abbraccio che tutto ti riveli l'affetto mio e la mia amicizia, ed un augurio pel nuovo anno che tutte comprenda le felicità possibili. Veramente tu non hai d'uopo de' miei auguri parendomi che la fortuna ti accarezzi già molto leggiadramente colle sue mani di rose, e si piaccia a versar